

25  
APRILE**SCOMUNICAZIONI**

WWW.CGILCOMITATOISCRITTI.IT



rsu.slc.cgil@gmail.com

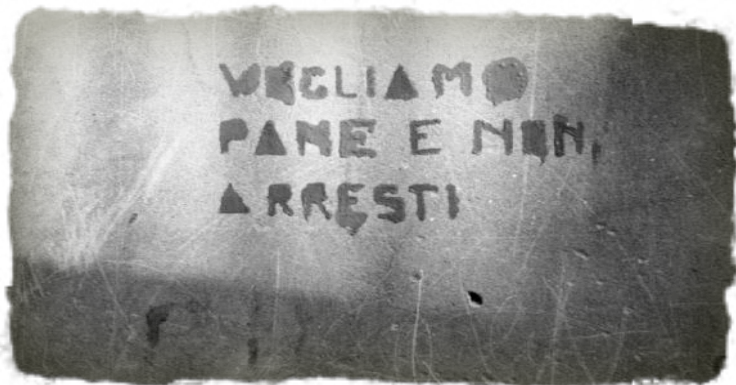
N.24 - aprile 2011

# I lavoratori contro il fascismo

Nei campi di sterminio nazisti vennero deportati oltre 40.000 italiani, di essi il gruppo più grande fu costituito dai 12.000 lavoratori cui toccò questa sorte per la scelta di organizzare e partecipare all'attività antifascista.

La classe operaia ha partecipato attivamente alla Resistenza e ha avuto un ruolo veramente centrale nei momenti e nelle azioni che hanno preceduto e preparato la Resistenza.

Gli scioperi del 1943-1944 rispondevano a bisogni elementari di sopravvivenza dei lavoratori e delle loro famiglie, nello stesso tempo, puntavano a obiettivi alti come la fine della guerra, la fine dell'occupazione, la riconquista della democrazia e della libertà.



Le grandi fabbriche di Milano, di Torino, Di Genova furono protagoniste delle mobilitazioni operaie di quegli anni, oltre un milione di lavoratrici e di lavoratori fecero sciopero. Le più grandi manifestazioni di massa mai viste nelle nazioni occupate dai nazisti, impressionarono notevolmente la stampa internazionale, dando un colpo poderoso al fascismo. I lavoratori divennero determinanti per il destino del nostro paese. Le loro lotte hanno dato vita alla nostra Costituzione che, unica fra tutte quelle dei paesi occidentali, afferma che l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro.

Tante donne e tanti uomini si sono battuti, hanno rischiato e pagato di persona in quegli anni per ridarci libertà, dignità e diritti. Facendo vivere la loro memoria, i loro valori, le loro speranze sapremo affrontare meglio le battaglie che ci attendono.



# I lavoratori per la Liberazione dell' Italia

Uomini e donne che parteciparono alla resistenza erano consapevoli dei grandi rischi che questa scelta comportava. Era necessario aver coraggio, accettare di esporsi in prima persona e questo non è qualcosa di scontato. I lavoratori dimostrarono coraggio nel partecipare agli scioperi, nelle azioni di sabotaggio e nella difesa delle fabbriche. Ci furono comitati di agitazione clandestina nei posti di lavoro e gruppi armati interni alle fabbriche per difendere impianti e materie prime.



Giuseppe Di Vittorio affermava che quando gli operai parlano della fabbrica dicono sempre "la mia fabbrica" e se ne parlano al plurale dicono "la nostra fabbrica", non esprimendo un desiderio di possesso, ma consapevoli di quello che rappresenta il luogo di lavoro nella loro vita. E' l'importanza del lavoro come mezzo di sostentamento, ma anche come possibilità di realizzarsi. Infatti i lavoratori dopo il 25 aprile riprendono fin da subito a far funzionare i macchinari e si impegnano nella ricostruzione.



# La scelta delle donne

La lotta di Liberazione costituì un momento cruciale nel lungo e difficile processo di emancipazione femminile.

Le donne si impegnarono in attività di sostegno logistico e di assistenza ai partigiani e alla popolazione civile, in azioni di protesta contro il disagio sociale, non mancarono anche partigiane combattenti. Le donne che presero parte alla Resistenza erano in prevalenza giovani, la maggior parte tra i 17 e i 25 anni, molte operaie. Ai temi della lotta antifascista e antitedesca si affiancarono questioni riguardanti il riconoscimento di diritti politici e la parità salariale.

**Irma Marchiani**, partigiana combattente, medaglia d'oro al valore militare, prima di essere fucilata scrive al fratello cercando di spiegare la sua decisione di aderire alla lotta partigiana: "Nel mio cuore si è fatta l'idea (purtroppo non da troppi sentita) che tutti più o meno è doveroso dare il suo contributo. Questo richiamo è così forte che lo sento tanto profondamente, che dopo aver messo a posto tutte le mie cose parto contenta. "Hai nello sguardo qualcosa che mi dice che saprai comandare" mi ha detto il

comandante, "la tua mente da il massimo affidamento; donne non mi sarei mai sognato di assumere, ma tu sì". Saprai fare il mio dovere, se Iddio mi lascerà il dono della vita sarò felice, se diversamente non piangere e non piangete per me. [...]

Sono una creatura d'azione, il mio spirito ha bisogno di spaziare ..."

**Carla Capponi** partigiana combattente, medaglia d'oro al valore militare, nel suo libro di memorie scrive: "Fu alla stazione Tiburtina che il 17 alle cinque del pomeriggio, partirono diciotto vagoni piombati dentro ai quali era

anche una bimba, nata durante la notte... Pensare a quella madre giovanissima con la sua piccola creatura nuda, nel lungo viaggio verso le camere a gas, divenne per me un assillo che mi tormentò ogni qualvolta dovevo intraprendere un'azione contro gli aguzzini tedeschi e i loro alleati fascisti. [...] Per tutti coloro che avevano sofferto ed erano morti ingiustamente, che erano ingiustamente perseguitati, per loro dovevo battermi."



## “Odio gli indifferenti...”

“Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti. [...]”

Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza

poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo? “ Antonio Gramsci

### (S)COMUNICA CON NOI :

facebook

(<http://it-it.facebook.com/people/Slc-Cgil-Milano/1801782959>  
(o cercaci come Slc Cgil Milano)

BLOG

e il nostro nuovo blog  
<http://scomunicazioni.blogspot.com/>

Visita il nostro sito:  
documenti, comunicati, foto,  
accordi, contratto...li trovi su:

[www.cgilcomitatoiscritti.it](http://www.cgilcomitatoiscritti.it)

25  
Aprile  
~~1945~~  
sempre

ti aspettiamo...

Sempre  
dalla tua parte

CGIL